Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 142 MERCOLEDÌ 23 Maggio 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 — Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV. pag. L. 0.50; III. L. 1.50; Cronaca L. 3 — per linea

Cronaca Provinciale

IVIDALE

er il II.o anniversario della dichiarazione di guerra

La Sezione cividalese dell'unione generale di insegnanti italiani ha deliberato di commemorare giovedì, 24 maggio, nel secondo anniversario della dichiarazione di guerra, gli ex allievi di queste scuole primarie e secondarie caduti per la Patria e per la civiltà.

Alle ore 10.30, nel salone Ruinpi, dirà l'elogio dei caduti il dott. prof. Cusinati direttore delle scuole tecniche.

Verranno poi cantati dagli alunni delle Scuole elementari diretti dal maestro R. Tomadini gli inni patriottici.

La direzione delle Scuole elementari ha diretto a tutti gli insegnanti del Comune, una circolare per la commemorazione in ogni classe del secondo anniversario della dichiarazione di guerra all'Austria.

Onorare beneficando. Pervennero al Comitato di Assistenza Civile le seguenti altre offerte per onorare la memoria del compianto Zanutto Umberto: Zardo Bernardo L. 5, Cozzarolo Umberto da Reggio Emilia L. 2, Famiglia Piccoli L. 10, anche in memoria di Persoglia Lorenzo e di Emma Brosadola Nassig.

Alla Croce Rossa. La Famiglia Battocletti ha offerto L. 15 al Comitato della Croce Rossa Cividalese, per onorare la memoria del compianto Umberto Zanutto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Coltivazione di fagioli precoci di secondo raccolto. — Nell'intento di aumentare la produzione delle derrate alimentari il Ministero di Agricoltura ha invitato le Cattedre Ambulanti di Agricoltura a fare intensa propaganda per la coltivazione di fagioli precoci di secondo raccolto.

Il Circolo Agricolo di S. Vito al T. ha aperta perciò una prenotazione per le varietà fornite direttamente dal Ministero di Agricoltura e che verranno vendute al puro prezzo di costo fissato per il fagiolo nazionale in L. 140 al quintale e per il fagiolo brasiliano in L. 105 al quintale aumentato della spesa di trasporto. — A titolo di acconto dovrà essere versata all'atto della prenotazioni una caparra di L. 50 per quintale.

Il seme che per qualsiasi ragione non venisse seminato dovrà essere restituito alla Istituzione agraria dalla quale lo consegnerà alla Commisione di Requisizione cereali per la provincia di Udine.

La prenotazione si chiude improrogabilmente sabato 2 Giugno.

Arresto di un giornalaio

22 — Ha prodotto una certa impressione, per la notarietà della persona, l'arresto, avvenuto iersera, di Tiba Edoardo, noto venditore di giornali, sotto l'imputazione di avere ricettato cinque coperte della Croce Rossa.

Auguriamo che il Tiba possa dimostrar chiara e lampante la propria buona fede.

REANA DEL ROIALE

Ah quei salami!... — Il signor Giuseppe Mucchino aveva avuto gran cura, per i propri salami, sempre, e li aveva.. allineati in bel numero in una stanza, mettendoli a riposare per cavarli fuori secondo un turno qual'e «il destino» avrebbe stabilito. Ma «el destin» preparava una delusione a lui, come preparava una ria sorte ai salami.

In una notte, scomparvero tutti, insieme ad altre carni, per oltre un quintale e un quarto di peso e per circa 600 lire di valore. Dove sono andati?.. Coloro che potrebbero fornirne notizia, rimangono, purtroppo, ignoti.

FAEDIS

Coi cavallo anche la carretta. Questo pensarono i ladri: e cavallo e caretta rubarono. Il danneggiato (per circa lire 900 piutosto più che meno) è il signor Giacomo Orlando, ignoti forzata la porta della stalla ne fecero uscire il bucefalo attaccarono ad una caretta e si allontanarono.. malgrado tutte le difficoltà di viaggiare!

Cormons solenizza il II anniversario della sua liberazione

Il nostro egregio sindaco cav. Antonore, Marini ha diramato il seguente invito alla celebrazione del 24 Maggio:

La storica data, che segna, con la redenzione di Cormons, il principio di una nuova, gloriosa èra per la nostra Italia, passata all'azione difficile per riavere i propri naturali confini, il proprio mare, per collaborare con il mondo civile alla distruzione di ogni segno barbarico, avrà qui sua celebrazione con lo svolgimento del seguente programma:

Ore 11: Conferenza commemorativa al Teatro; Oratore il Deputato onorevole Arturo Vecchini.

Consegna di libretti del Prestito Nazionale a fanciulli meritevoli.

Offerta della bandiera nazionale alle Scuole elementari.

Cori della scolaresca...

Ore 15: Corteo da piazza XX Settembre per onorarvi i morti per la patria.

Cronaca Cittadina

Un ossario in Castello

L'altro giorno, sul rialzo di terreno dietro il Coro della più antica Chiesa di Udine, cioè di Santa Maria del Castello, smosso dai ragazzi il terreno a poca profondità apparve al piano una fossa ripiena di teschi e di altre ossa umane. La fossa fu tosto ricoperta e coltevativi sopra grossi sassi per evitare che la scopertura si rinnovasse.

Nessuna meraviglia per tale ritrovamento, poichè, come da per tutto, intorno alla Chiesa, c'era il Sagrato o Camposanto, quando la prima e vecchia Chiesa era la Parrocchia del Castello col titolo di Santa Maria, e lo spazio pur chiuso all'intorno da grossa mura era abitato se Goffredo da Viterbo (vissuto dal 1138 al 1197) lasciò scritto: «*Io Goffredo vidi quel Monte bene murato e popolato*» come leggesi in una pubblicazione del comune.

Del resto, oltre ai morti sepolti nel Sagrato del Castello nell'epoche passate, ebbero sepoltura all'intorno della Chiesa anche in epoche relativamente recenti soldati e borghesi specie durante la reazione sanguinosa del Governo Austriaco, dopo la rioccupazione militare del Castello, ossia quando fatto sgomborare il luogo degli Uffici del Tribunale vennero di nuovo installate le truppe nel 1849 rimanendovi fin dal 1866.

Durante quei diciassette anni ma specialmente nel 1855 lo Straniero si chiuse entro il Castello, vi si armò di cannoni e lassù invei contro i carcerati politici borghesi di diverse località del Lombardo-Veneto e seguirono le fucilazioni di alcuni di questi e di numerosi soldati, massime Ungheresi.

Don Pietro Pico (n. 1792 m. 1877) che fu per lo meno mezzo secolo cappellano della Chiesa del Castello e proprio negli anni che maggiormente infuriava la ferocia austriaca, aveva compilato una cronaca di quanto potè vedere lassù di giorno e di quanto sentiva la notte, quando alle strazianti bastonature sulla panca seguivano le spesse fucilazioni.

Il benemerito bibliotecario del Comune dott. Vincenzo Joppi ebbe fra mani il libro memoria e lasciato da quel sacerdote, e lamentò poi di non averla fatta trascrivere. Nessuno, di quello scritto, ebbe più notizie.

Il Pico narrava che i fucilati lassù venivano appunto sepolti nello spazio di terreno dietro il Coro e ciò risultò veritiero anche quando nel 1880 il Sindaco G. L. Pecile fece abbattere le antiche mura vicino al campanile ed aprì il libero passaggio, dal Cancello, fra la Riva ed il Porticato.

Allora, tanto lì presso come all'intorno della Chiesetta di San Rocco, (adibita fin dal 1836 a polveriera) e pure demolita nel detto anno 1880, vennero trovate ossa umane e resti di cinghie e di ferri a lama propriamente ove ora è il tappetto verde colla pianta in mezzo a pochi passi del Campanile. E ricordiamo che per questo è murata la lapide colla iscrizione del dott. Valentinis, ricordante che l'Austria «Questo colle di friulano sangue bagnò.»

. .

Sulle vicende del Castello, specie negli ultimi anni della dominazione austriaca in Friuli, hanno fatto pubblicazioni i seguenti patrioti, imprigionati nel Castello stesso e condannati e deportati in Austria:

— Maria Agosti-*Pascottini* (n. 1818 m. 1882) ostetrica, appartenente al Comitato Segreto Udinese. Fu lodata da Garibaldi.

— Stefano *della Cà*, vicentino, quaresimalista nel nostro Duomo nel 1851. Prigioniero in Castello per lungo tempo e liberato per vive pratiche di Fedele Lampertico.

— Giacinto *Franceschinis*, udinese, ufficiale ad Osoppo e Venezia negli anni 1848-49, membro del Comitato Segreto, imprigionato in Castello, condannato e deportato in Moravia nel 1861.

Più tardi, parecchi altri, trattando del Castello, ne descrissero in speciali pubblicazioni le ultime vicende sotto il Governo Austriaco, specie il veterano della difesa di Venezia Antonio *Picco*, pittore udinese, il quale oltre ad avere avuto il merito di illustrare i combattenti friulani per la libertà d'Italia, ha lasciato una quantità grandissima di preziosi scritti di vita Friulana riportati lungamente dal nostro giornale.

Morti per la Patria

Col mezzo del nostro Sindaco fu data partecipazione alle rispettive famiglie che sono morti per la grandezza d'Italia, in seguito a ferite, i soldati: Giovanni Caporossa della classe 1892, nato a Roma: era rimasto ferito da un proiettile, con lesione dei visceri; e il soldato Onofrio Cutin della classe 1896, nato a Segusino (Valdobbiadene) era stato ferito da uno schrapnel alla spina vertebrale.

Alle famiglie dei due prodi che diedero alla Patria la loro vita le nostre condoglianze più sentite.

Per la vendita di preziosi sequestrati

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Art. 1. — Durante l'attuale guerra e per un anno dalla conclusione della pace, non potrà essere disposta la vendita degli oggetti d'oro e d'argento compresi fra le cose sequestrate indicate nell'art. 615 C. P. P. o fra quelle delle quali sia stata ordinata la confisca, secondo l'art. 36 C. P. e che si trovino affidate alla custodia dei cancellieri giudiziari.

Invece il giudice dovrà disporre che se sia fatta la consegna direttamente alla regia zecca di Roma, ferma rimanendo la disposizione dell'art. 615 del C. P. P. per gli oggetti che abbiano importanza scientifica, artistica e storica.

Art. 2. — La consegna dei suindicati oggetti d'oro e d'argento dovrà essere disposta entro cinque giorni da quello in cui la sentenza di condanna sia divenuta irrevocabile e in ogni caso prima di sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto.

Art. 3. — Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

Grave incendio

Nella località di S. Bernardo ieri sera verso le ore 22 per cause ignote, il casolare di proprietà del contadino Gozzi Giobatta era in preda alle fiamme.

Il fuoco ebbe principio nella stalla dei buoi e prese tali vaste proporzioni che propagossi al deposito del fieno.

Le fiamme altissime furono avvistate dai soldati della specola che tosto telefonarono al Comando dei vigili.

Questi con un carro automobile si recarono sul posto.

Purtroppo a loro non rimase altro compito che localizzare l'incendio.

Si rinvennero carbonizzati sette buoi ed un asinello.

Il danno ascende a circa 12.000 lire.

Beneficenza — Alla casa di ricovero di Udine La spettabile famiglia De Stallis nel tricesimo della morte di Gio. Batta De Stallis elargì Lire 20.

— Comm. Aristide Bonini per onorare la memoria della figlia Erminia erogò all'ospizio Tomadini L. 100.

Sulla via del male.

Figlio di onesti laboriosi genitori; nondimeno, a soli dodici anni, un ragazzo della frazione di San Gottardo già si è meritata una cattiva riputazione; tantochè l'altro giorno, essendo mancato un portamonete con dentro da 35 a 40 lire a tal Angelo Buiatti fu Bartolomeo, egli pensò subito al disgraziato ragazzo.

Il portamonete stava sul davanzale di una finestra, in cucina. Il ragazzo in parola di nome Gino (risparmiamo agli onesti genitori il dolore di pubblicare il predicato della famiglia) si era presentato in casa dei Buiatti a prendere il latte. E quando il Gino uscì anche il portamonete era... uscito! Come dicemmo, il sospetto cadde subito sul ragazzo; e fu confermato dalla circostanza che, nel ricercare se mai vi fossero all'ingiro traccie del furto, fu trovata lungo la via Morosina (dove il Gino abita) il certificato di residenza della maglie del Buiatti, ch'era chiuso nel taccuino assieme al danaro.

Avvertiti i carabinieri, questi procedettero, fra altro, all'interrogatorio del fanciullastro: ma egli negò fermamente ogni consapevolezza del furto: non aveva veduto, e tanto toccato, il taccuino, nulla di nulla sapeva...

Sononci è l'onesto padre, che dolente assisteva all'interrogatorio, volle aiutare le ricerche: forse, ancora un filo di speranza lo animava che il figliuol suo fosse innocente. E lo perquisì sulla persona. E sotto la camicia trovò il taccuino rubato! Di fronte a questa prova, il ragazzaccio dovè confessare.

E la madre sua, allora, spontaneamente denunciò ai carabinieri che nella mattinata un tale della stessa frazione di S. Gottardo era stato ad avvertirla che il suo Gino era ricercato dai carabinieri per furto e che quindi sarebbe stato prudente il farlo per intanto allontanare. I carabinieri giustamente ritennero questo fatto come un tentativo di favoreggiamento e denunciarono anche l'inopportuno inframmettitore.

Fra libri e riviste

E' uscito l'ottavo volume della *Rassegna Nazionale* Il sommario comprende: Poema del ricordo di Edmondo Rostand, — la Guerra di Giuseppe Monacorda, — Dalla conversazioni di un umanista del cinquecento di Carlo Fiorilli, — Origini storiche dell'ottica geometrica di Pietro Pagnini, — Le società anonime e la sincerità dei bilanci di Francesco Casaretto, — Alcolismo ed osteria, di Ann... Nicoli Rocca, — La nave ritor... racconto cont. di Maria Savi-Lop... *rassegna politica* del Consor. Ilio... pubblicazione di Luigi F. Tiber... di Pisis. Cronaca Nera e Not... Notizie.

Una nuova revisione

Roma, 22. Il «Giornale d'Italia» assicura che il Ministero della Guerra darà prossimamente disposizioni per la revisione degli elenchi dei dichiarati indispensabili ed insostituibili appartenenti alle categorie degli impiegati delle varie amministrazioni statali, e ciò perchè sia constatata e confermata la legittimità del provvedimento.

Gravi cadute — Il commerciante Marinato Umberto d'anni 18 abitante in via Mazzini 20, ieri a sera rincasava come il suo solito in bicicletta. Per istrada in causa di una rottura della bicicletta cadde battendo il capo al suolo. Sollevato da passanti fu trasportato all'Ospedale civile. La dottoressa sig.na Zagolini riscontrò al disgraziato una contusione al capo e la commozione della parte superiore della spina dorsale. Praticate le prime cure fu accolto in una sala del nosocomio.

. . .

Il bambino Bonati Bruno d'anni due e mezzo fu portato dai suoi famigliari all'ospedale per essere medicato di una ferita al palmo della mano destra riportata cadendo a terra con un bicchiere fra le mani.

Continuano i furti di biciclette. Romeo Pansieri ieri sera deposta la sua macchina nel sotto portico di casa sua in viale Trieste. Il mattino dopo andò per prenderla non la trovò più. Era una Bianchi del valore di 370 lire.

I candellieri dell'ospitale.

Un forto curioso è avvenuto l'altro giorno nella Chiesa dell'Ospitale.

Una... devota, di nome Stella, portò via due candelieri, del valore di circa 8 lire. Ma il diavolo, se insegna a far le pentole, non insegna a far il coperchio — tanto è vero che il furto rimase scoperto e i candelieri furono ricuperati e la Stella denunciata.

Le solite contravvenzioni. — Per soggiorno in comuni della zona di guerra non autorizzato, furono elevate contravvenzioni a: Dirce Sali, Elisabetta Cecutti, Otello Vilati ed Eufrasia Lorenzeto.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Oggi si rappresenta per l'ultima volta «Il cadavere scomparso», la bellissima e drammatica film in quattro parti, che tanto ha interessato il numeroso pubblico del Minerva.

«Il cavere scomparso» è una di quelle films che alla drammaticità dell'intreccio unisce una esemplare esecuzione e una magnifica messa in scena. L'attenzione dello spettatore rimane tesa sino all'ultimo quadro di questa film che, pure essendo movimentata, complicata ed emozionante conserva un grande rispetto per la logica dell'azione e per la verosomiglianza delle situazioni.

Domani: «Il vetturale del Moncenisio». Oggi il teatro si apre alle ore 17.

TEATRO SOCIALE
Nuovo Cine

Oggi mercoledì avremo un programma oltremodo interessante e drammatico con la film «La cicatrice stellata» splendida azione cinematografica in tre parti.

Questo dramma è del più alto interesse e il pubblico che vi accorrerà come il solito numeroso, ne sarà altamente soddisfatto.

Chiuderà lo spettacolo con la comicissima: «Bob ambasciatore».

Quanto prima «La Principessa».

Il cambio per oggi è di L. 132.00

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Oggi deve comparire dinanzi a questa Corte d'Assise, formato dal presidente cav. Domini, Procuratore Generale cav. Pezzotti, cancelliere Demenico Cabrini.

Sabbadini Amalia di Giulio e di Rosa Moosnata d'anni 20 di Torreano accusata d'infanticidio.

Citiamo il fatto:

In una frazione di Martignacco la sera 7 giugno 1916 il dott. cav. Umberto Grillo medico comunale fu chiamato al letto della ragazza Sabbadini la quale accusava forti disturbi.

L'egregio sanitario da un esame sommario stabilì, la ragazza aveva di recente partorito. Siccome essa insisteva a negare la sua condizione di puerpera, furono chiamati i carabinieri i quali fatto una perquisizione nella camera da letto, fra il pagliericcio ed il materasso rinvennero il cadaverino del neonato.

Alluvioni in Sardegna.

SASSARI, 22. Abbondante pioggie durate 48 ore arrecarono danni alle campagne di Senneri, dove stamane si recò l'ingegnere capo del genio civile. Crollarono alcune casupole. In qualche punto le frane impediscono il transito. Il *Conghinas Irso* e altri fiumi e torrenti, straripareno. Il prefetto provvide per soccorsi, e pello sgombero alle abitazioni ritenute pericolanti. (Stef.)

La voce degli altri
Carne e latte

Malgrado i replicati lagni dei consumatori comparsi in vari giornali, i macellai continuano a fare il loro comodo.

Anche ieri molte persone si sentirono rispondere e in malo modo da un macellaio che per essi non c'era carne perchè era stata tutta venduta (ed erano le 9) ai trattori e ad abitanti delle campagne ed hanno dato solo delle ossa, al prezzo medesimo della carne.

Non è questo un modo di eludere le disposizioni del Governo?

I cittadini di Udine devono dunque restar senza carne per comodo dei forestieri?

E l'autorità competente non crede ancora di dover fare rimedio a questi abusi?

E perchè non si stabilisce anche per la carne la tessera, come per lo zucchero, meno necessario di quella? *(La Giunta, salvo errore, sta per prendere un provvedimento. Redaz.)* perchè non si provvede anche pel latte?

Vi sono famiglie che hanno cinque e più litri di latte al giorno ed altre con bambini, o ammalati che non possono avere nemmeno mezzo litro.

Una serie di perchè

Perchè, mentre si è processato e condannato un povero facchino di farmacia con la gamba di legno, il quale cantava in Mercatovecchio fra le 20 e 21 di una notte invernale; si lasciano cantare e suonare tante notti di questo caldo maggio, allegre persone in via della Posta?

Perchè, mentre si obbligano i piccoli negozianti, ad esporre i cartelli dei prezzi sulle loro merci; non si vedono prezzi in qualche negozio al pianterreno del nuovo palazzo degli uffici?

Perchè, mentre sulla merce in vetrina di qualche altro negozio, figura un prezzo, quando si fa l'acquisto bisogna pagare un prezzo più elevato?

Perchè non si adotta, per la farina di granoturco, il sistema adottato per lo zucchero: cioè di affidarne la vendita, per esempio, a tutti i forrai?

Potrebbe servire la tessera per lo zucchero, la quale contiene le indicazioni necessarie riguardanti la composizione delle famiglie. In base a quella, ogni fornaio potrebbe dare a ciascuno dei suoi clienti il quantitativo di farina che gli compete. Stabilire un luogo solo di vendita, vuol dire andar incontro a tutti gli inconvenienti che si deploravano quando lo zucchero si vendeva soltanto in un luogo.

Notizie della notte

Le notizie della notte non hanno una grande importanza.

I soliti comunicati, quello francese delle 15 parla di vivo fuoco di artiglieria seguito da attacchi di fanteria tedesca sulle posizioni conquistate ieri dai francesi a nord del monte Cornillet. Furono respinti con sensibili perdite.

Tra il migliaio di prigionieri fatti dai francesi vi sono 28 ufficiali.

Il comunicato del generale Haig parla di felici incursioni a nord di Armentiere. Distruggemmo un grande deposito di munizioni tedesco a nord di Queant.

I comunicati nemici non narrano alcun chè di saliente.

Sul fronte dell'Egeo, dice il comunicato bulgaro, tredici navi da guerra nemiche bombardarono Cavalla, mentre dall'alto dodici areoplani nemici gettarono parecchie bombe. I danni alla città furono gravi.

Una squadra tedesca di 30 navi che si dirigeva verso nord è stata scorta il 20 corr. al largo di Carlskrona.

Uno zeppelin ha volato sull'isola Gotland, un altro zeppelin è stato osservato sulla costa svedese del Baltico da tre giorni.

L'ambasciatore di Germania ha ordinato al consigliere tedesco di consegnare 3000 pesetas alla famiglia del maccanico ucciso a borde del battello *Patricio*.

Nell'ultima incursione sul Codigoro gli aeroplani austriaci hanno lanciato oltre le bombe, confetti contenenti bacilli del colera, e ciò dall'esame fatto del gabinetto batteriologico di Bologna. Oltre ai proiettili venefici, gli austriaci lanciarono collezioni di bambole.

Sulla nostra guerra

La Stefani ci comunicò stanotte una parafrasi esplicativa del Bollettino di guerra che abbiamo stampato su «La Sera» di ieri. Con qualche maggior ampiezza, si ripetono le medesime notizie, e si conchiude: Di nessuna efficacia sotto l'aspetto dei risultati locali, questi attacchi, questi tentativi di irruzione, questi andirivieni di pattuglie ne hanno ancora meno dal punto di vista strategico. Non sono che sforzi impotenti, come dice l'odierno bollettino, per deviare il comando italiano dagli obiettivi che si è prefisso. Stef.

Carlo I al fronte italiano
Gravissimo pericolo corso.

L'Imperatore Carlo continua a ispezionare il fronte italiano. Il 16 corr. dopo essere stato in Tirolo partì per Lubiana da dove si recò al quartiere generale del generale Boroevic. Accompagnato dal comandante delle forze austro-ungariche del basso Isonzo il sovrano visitò la valle del Vipacco ed alcuni punti della forresta di Ternova.

Dalla valle del Vipacco, sempre in automobile, l'imperatore si recò all'altipiano di Comeno dove assistette ai combattimenti del Monte Santo e e del S. Gabriele; alla sera ripartì per Vienna.

Durante questa sua visita corse pericolo di essere ucciso da una granata italiana, cadutagli vicinissima. L'emozione subita dall'imperatore fu violenta. *(Dal Secolo XIX.)*

Notizie in breve

Il presidente del Brasile ha firmato un messaggio per la revoca del decreto proclamante la neutralità. E' evidente che inseguito all'entrata in guerra degli Stati Uniti, il congresso al quale il messaggio è diretto, approverà la revoca.

— Si crede che il ministro di Germania in Brasile si imbarcherà prossimamente per l'Europa.

— Wilson creerà altri tre membri al ministero e ciò per il controllo sull'alimentazione.

— Il ministro della guerra russo, è partito per il fronte, poscia si recherà al quartier generale.

— Il seguito all'appello del presidente degli Stati Uniti, l'ambasciata di Roma ha richiesto a tutti gli americani residenti in Italia, le loro generalità. Scopo di questo atto è di accordare a tutti gli americani, che trovandosi lontani dalla patria non possono servirla direttamente, il privilegio di rendere al loro paese e agli alleati il loro contributo patriottico.

Ad ognuno il corrispendere con slancio all'appello.

— Numerosi deputati assistevano alla riapertura della camera francese. Il presidente del consiglio Ribot parlò a lungo circa le interpellanze riferentesi alle ultime offensive, alla rivoluzione russa, e all'entrata in guerra degli Stati Uniti. E' letto anche un telegramma del ministro Russo, che provoca viva sensazione, ed è accolto da vivi applausi. Parlò a lungo della pace separata tentata dalla Germania presso la Russia, e disse che la pace sarà facile ottenere solamente quando il dispotismo militare tedesco sarà distrutto. Ribot continua: Che l'esercito russo sia ripreso in mano ai suoi capi e faccia l'offensiva, mentre gli Stati Uniti si preparano ad inviarci le loro divisioni, che la Russia faccia il suo dovere e non avremo più alcun timore.

I nemici constateranno l'annientamento delle loro speranze, verranno forse a domandarci la pace non ipocritamente come oggi, con mezzi subdosi indiretti, ma apertamente, in condizioni degne della Francia, e se non ci sarà domandata sapremo imporla.

Le parole di Ribot sono accolte da tutti i banchi con viva espressione di simpatia e applaudite.

— Il primo esperimento della posta aerea, Roma Torino ha avuto luogo felicemente. L'areoplano pilotato dal tenente de *Bernardis*, ha impiegato quattro ore e undici minuti. Recava una targa e messaggi per l'on. Boselli, 200 kg. di posta, 100 copie *Gazzetta del popolo*, 100 copie della *Stampa*. Ad attenderlo nell'areodromo di Centocelle si trovavano: gen. Mariani, il direttore dei servizi areonatici gen. Moris, molti aviatori la famiglia del pilota de Bernardis. Il tenente de Bernardis narrò che da Genova a Livorno viaggiò con tempo pessimo, da Livorno a Roma il tempo si rabbonificò.

Atterrato al campo di Centocelle prese l'automobile per recarsi a portare il messaggio all'on. Boselli che ricevette l'aviatore intrattenendosi seco cordialmente.

La Direzione generale delle Poste fisserà il viaggio di ritorno.

— E' confermata la morte del capitano aviatore francese Revè Doumer figlio del senatore Doumer. Il capitano Doumer era un brilante ufficiale che contava al suo attivo 5 velivoli tedeschi abbattuti. Era stato citato ben 10 volte all'ordine del giorno. Il senatore Doumer ha altri tre figli al fronte, un'altro rimase ucciso al principio della guerra.

— Notizie inglesi dicono che vi sono indizi significanti di considerevoli lavori sulle retrovie della linea Hindenburg. Impianti di nuove vie di comunicazione, bagliori prodotti da esplosioni, e inoltre inondazioni e sbarramenti di strade fanno auspicare una ritirata più o meno prossima dai tedeschi.

Le spaventose perdite austriache

Un intero battaglione seppellito

Informazioni per via diretta da Innesburk, riferite al corrispondente da Berna dell'« Idea Nazionale » fanno salire a 35 mila uomini il numero dei morti, feriti e dispersi da parte austriaca. Il maggior numero di vittime, tanto di morti che di prigionieri è stato dato dalle caverne, dove interi battaglioni si trovavano bloccati dal fuoco delle artiglierie italiane e dell'azione delle mitragliatrici che erano riuscite a piantarsi in tutte le imboccature.

Un intero battaglione, secondo informazioni pervenute al Quartier Generale austriaco della stampa, è rimasto sepolto vivo in una serie di caverne, di cui le imboccature principali erano state otturate da una valanga di massi rimossi e precipitati dal fuoco concentrico delle nostre batterie.

I contrattacchi scatenati con furia inconsiderata e, a quanto pare, ordinati direttamente da Boroevich, a cui premeva la riconquista del Cucco, sono costate agli austriaci perdite sanguinosissime.

L'ordine impartito era di riprendere ad ogni costo la vetta del Cucco, e tagliare ogni accesso al Vodice. L'ordine è stato applicato senza risparmio di sacrifizi da parte dei comandanti austriaci, che hanno gettato nella fornace battaglioni su battaglioni, e il risultato è stato inesorabilmente negativo.

Nei circoli militari austriaci, e del resto in tutte le sfere militari, va confermandosi l'opinione che la grande offensiva italiana del 1917 non è che al suo inizio e che nuove e più importanti operazioni sono da attendersi nel corso dei prossimi mesi da parte dell'esercito italiano, la cui preparazione militare è ritenuta nelle sfere militari austriache, veramente formidabile.

Ispezioni dell'Imperatore Carlo e Speranze di Boerevic.

MILANO, 22. Si ha da Zurigo. Proveniente da Trento l'imperatore Carlo è giunto ieri mattina a Lubiana, proseguendo subito per la sede del Comando della fronte dell'Isonzo, dove il generale Boerevic gli ha esposta la situazione.

Attraverso la valle del Vipacco il Sovrano si è diritto ad un posto di osservazione dal quale esaminò la regione in cui infuria la lotta. L'artiglieria italiana ha bombardato in quel mentre il S. Gabriele ed il Monte Santo. Boroevic ha ricevuto i giornalisti, a cui ha fatto varie dichiarazioni. « La battaglia — ha detto — è in pieno svolgimento. Oggi siamo al settimo giorno di lotta e sono contento dei risultati finora ottenuti. Nessuno può sapere quello che porta il futuro, ho tuttavia la sicurezza che anche questa volta si riuscirà a sventare i piani degli italiani. » Il critico militare del « Poeter Lloyd » tenta giustificare l'abbandono del Monte Cucco azzardando l'ipotesi che i mezzi a disposizione hanno fatto apparire non consigliabile insistere nei contro attacchi di quel monte.

Il collaboratore militare della « Frankfurter Zeitung » dice che dal tempo dell'ultima offensiva italiana l'artiglieria austriaca è stata di molto rafforzata ed il numero delle truppe sensibilmente accresciuto, inoltre, a suo giudizio, nella regione meridionale della fronte di combattimento, ed in ispecie nella zona di Gorizia, l'attacco italiano incontra difficoltà opposte dalle posizioni dominanti dei difensori. La sorpresa, quindi ora è esclusa. ANDS

Le vendite dei tabacchi nelle terre redente e per l'esercito mobilitato

ROMA 22. Tali vendite iniziate sullo scorcio dell'esercizio 1914-915, sono da considerarsi almeno in non piccola parte come una integrazione delle vendite per l'ordinario consumo del Regno e ciò in seguito al verificarsi spostamento del consumo stesso dalle località dove i chiamati alle armi avevano la loro stabile dimora. Pertanto le somministrazioni di cui parliamo si sono effettuate ai medesimi prezzi vigenti nel Regno giusta la tariffa del 31 dicembre 1913 ed hanno recato al Monopolio l'introito di L. 3.606,408,30 di cui L. 182,909.78 rappresentano gli approvvigionamenti in Kg. 6,407 di tabacchi lavorati ai nuovi spacci appositamente attivati oltre confine per provvedere al minuto smercio al pubblico nelle terre redente e le altre Lire 3 503,49847 sono l'importo di Kg. 456.050 di tabacchi lavorati e Kg. 110 di prodotti secondari forniti direttamente alle autorità militari per bisogni dell'esercito mobilitato.

ULTIMA ORA

Perchè la Russia sia in grado di vincere.

PIETROGRADO, 22. Al quartiere generale si è riunito il primo congresso dei delegati degli ufficiali dell'esercito e della flotta.

Nel suo discorso inaugurale il generalissimo Alexieff ha ricordato ai delegati il grido di allarme, la patria è in pericolo, che ha risuonato negli scorsi giorni. Ha confermato che questo grido è ben fondato perchè la combattività dell'esercito in realtà diminuita molto sensibilmente in seguito ai dissensi ed alla diffidenza che separano ufficiali e soldati.

L'esercito russo, ha detto il generalissimo, che era ieri così temibile, è oggi in preda ad una fatale impotenza, e ciò dinanzi un nemico terribile tenace e forte e che tende l'avida mano verso altre provincie della Russia meridionale, e che non si contenta dei territori già invasi. Il generalissimo ha esortato i delegati appena saranno tornati ai loro rispettivi reggimenti, a fare grandi sforzi per cessare tutti i dissensi interni dell'esercito, per ristabilire la disciplina scomparsa, per cercare con tutti i possibili mezzi di unire strettamente ufficiali e soldati e renderli di nuovo capaci di marciare verso la vittoria, senza la quale la salvezza della Russia è impossibile. Il presidente del congresso colonnello Novositzeff ha risposto dicendo, siate certo generalissimo che faremo tutto il possibile per restituire all'esercito la sua combattività. Stef.

Nel Belgio si lavora

LEHAVRE 22. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: la giornata di oggi è stata caratterizzata dalle consuete lotte a colpi di granata nei settori di Dixmude e di Streenstraete e Etsas; l'artiglieria è stata sopratutto attiva nei settori di Ramscapelle e di Pervyse. Oggi le batterie tedesche hanno specialmente diretti i loro tiri contro le batterie e i lavori nel settore di Ramscapelle e Pervyse. Abbiamo controbattuta l'artiglieria avversaria ed effettuato tiri di rappresaglia. (Stef.)

Comunicato tedesco

BASILEA 22. Si ha da Berlino un comunicato ufficiale in data di stasera dice: nessun avvenimento importante da segnalare sui vari fronti. (Stef.)

Promesse germaniche... alla Spagna

MADRID, 23. Il presidente del consiglio dei ministri annuncia che il gabinetto di Berlino rispose alla nota spagnola concernente le acque territoriali. Soggiunge che la nota tedesca è soddisfacente, riconoscendo essa i diritti della Spagna sulle acque territoriali, e che il governo tedesco si mostra disposto a fare rispettare tali acque e punire i comandanti dei sottomarini che violarono la zona marittima spagnola. (Stef.)

LONDRA, 23. Si ha da Nuova York: Sono giunti negli Stati Uniti 4 membri della commissione Russa.

Le operazioni in Oriente.

PARIGI, 22. Un comunicato ufficiale delle operazioni dell'esercito in Oriente dice: cannoneggiamento intermittente su tutto il fronte. Attività di aviatori serbi e brittanici che bombardarono con successo accampamenti nemici. Stef.

Comunicato russo

PIETROGRADO, 23. — Un comunicato del grande stato maggiore in data 22 dice: Fronti, occidentale e rumeno, fuoco di fucileria. Fronte caucasico i curdi tentarono di prendere l'offensiva contro le nostre trincee a sud di Erzindiann, ma furono dispersi dal nostro fuoco. (Stef)

Felice incursione inglese

LONDRA, 22. Un comunicato del maresciallo Haig [illegible] di iersera dice: Oggi a [illegible] un distaccamento delle nostre truppe ha fatto una felice incursione nelle trincee tedesche ad est di Vermelles. Sul resto del fronte nulla di importante da segnalare [illegible] i nostri aviatori hanno abbattuto un aeroplano tedesco e ne hanno costretto un altro ad atterrare con danni; un aeroplano britannico manca. (Stef.)

Violento bombardamento a Reims

PARIGI, 23 — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: la lotta dell'artiglieria assunse nella giornata un carattere di grande violenza nella regione degli altipiani di Vauclere e di Californie e ad est di Chevreux.

Ieri ed oggi i tedeschi hanno sottoposto la città Reims ad un violentissimo bombardamento. Sul rimanente del fronte niente di importante da segnalare. (Stef.)

Palloni frenati abbattuti

PARIGI, 22. Nella giornata del 21 i nostri piloti hanno abbattuto due palloni frenati i quali sono caduti in fiamme.

Incendio disastroso

ATLANTA (Georgia), 22 Ieri è scoppiato un incendio nella parte commerciale della città che ha raggiunto la parte delle abitazioni borghesi ed ha cagionato danni enormi. Sono giunti mille soldati ed ufficiali per cooperare all'opera di salvataggio. (Stef.)

Il decreto di neutralità Brasiliana revocato

NEWYORK 22. Si ha da rio Janeiro che il congresso brasiliano ha approvato la revoca del decreto di neutralità nella guerra fra gli Stati Uniti e la Germania. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsab.

Tip. Domenico Del Bianco 1917.